

## Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

Via Roma, 14 - 42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

27-28 Agosto 2022 Alpi Marittime Cima Argentera (3297mt)

Con i suoi 3297 m la Cima Sud dell'Argentera è la massima elevazione delle Alpi Marittime. Si trova nell'alta Valle Gesso, in provincia di Cuneo, sul confine tra i comuni di Entracque e Valdieri.

L'Argentera è costituita da una serie di vette allineate in direzione sud-nord, di cui le principali sono la Cima Nord (3286 m) e la Cima Sud (3297 m).

## **Accesso**

Percorsa per intero la Valle Gesso e superate le Terme di Valdieri si prosegue in auto lungo il Vallone della Valletta fino al Gias delle Mosche, 1591 m, su strada asfaltata. Successivamente la strada diventa sterrata e in alcuni punti parecchio sconnessa, ma comunque percorribile fino al Piano della Casa del Re, 1765 m, noi lasceremo la macchina al Gias delle Mosche

## **I tinerario**

Dopo qualche centinaio di metri dal parcheggio si incontra sulla sinistra il sentiero, segnalato da un cartello che indica il Rifugio Remondino a 2 ore di cammino.

Il sentiero si inoltra verso il fondo valle e inizia a salire, prima dolcemente e successivamente in modo più deciso sul lato sinistro della valle (destra orografica).

Dopo circa 2 ore di cammino si raggiunge il <u>**Rifugio Remondino**</u> (2465 MT) dove faremo il prenotto, accolti dal personale del rifugio molto cordiale. L'indomani sperando nel bel tempo si salirà la Cima Argentera dal versante Sud.

Lasciando il rifugio si ritrova il sentiero verso sinistra che si inoltra incerto tra i massi della pietraia dove ogni tanto si ritrova un segno giallo.

Si risale l'ampia conca in direzione NE e ci si dirige verso il Passo dei Detriti, 3123 m. Sul lato destro della conca è possibile ammirare due imponenti guglie rocciose: la <u>Cima di Nasta</u>, 3108 m, e la Cima Paganini, 3051 m.

A seconda della stagione è probabile incontrare dei nevai lungo il pendio, che risultano graditi, soprattutto in discesa.

Man mano che si prosegue verso il Passo dei Detriti il sentiero diventa a zig-zag su un pendio sempre più erto.

Raggiunto il colle si apre un'ampia visuale sulle Alpi Marittime. Sul versante opposto, verso il basso si osserva il bacino del Chiotas, un grosso lago artificiale, mentre sul lato sinistro del colle appare la parete ovest dell'Argentera, che deve essere percorsa per arrivare alla vetta.

A prima vista la parete sembra inaccessibile, ma osservandola più attentamente si nota una lunga cengia che la attraversa che è la via da seguire, una stretta cengia a metà della parete, esposta ma non difficile.

I punti più difficili sono attrezzati con corde metalliche che consentono di passare in sicurezza.

Dopo aver attraversato quasi tutta la parete il percorso punta deciso verso la vetta. A circa 50 m dalla vetta si incontrano delle corde fisse che aiutano a superare i punti più difficili.

Infine, raggiunta la vetta si possono ammirare tutte le montagne sui lati nord e ovest tra cui la vicina Cima Nord dell'Argentera.

Sullo sfondo la Cima del Baus, II Bastione e la Cima di Bròcan.

## **Ritorno**

Il percorso di discesa segue fedelmente quello di salita.

Nel caso che le condizioni meteo o del tracciato non permettono la salita, per garantire la buona riuscita dell'uscita, i capigita a loro insindacabile giudizio adotteranno il seguente percorso alternativo con esclusione della cima, ci dirigeremo verso il passo Brocan con vista sulla Val di Rovina, ritorno al Remondino e durante la discesa faremo deviazione per laghi di Fremamorta con discesa sino al parcheggio auto.

Dislivello: primo giorno +700 mt (2h) secondo giorno +830 mt (3h); discesa: 1532mt

**Difficoltà** : EE -A(PD-)

Abbigliamneto: adeguato alla stagione, cambio da tenere in auto

<u>Attrezzatura</u>: Casco, imbrago, due cordini, longe doppio giro, due moschettoni, occhiali da sole, crema, acqua, scarponi da trekking, "viveri da corsa", sacco lenzuolo e frontale per rifugio

Quota mezza pensione al rifugio 44 euro

Accompagnatori : Simone Catellani 349/5736885 - Orazio Mora